



Ministero degli Affari Esteri

Direttiva generale
per l'azione amministrativa e per
la gestione dei Centri di Responsabilità
del Ministero degli Affari Esteri

- Anno 2010 -



Il Ministro degli Affari Esteri

INDICE

PARTE PRIMA

Preambolo	5
1. Connessione della direttiva con gli indirizzi di governo e con la formulazione del Bilancio dello Stato	9
2. Obiettivi strategici e strutturali ed attribuzione di risorse per il loro conseguimento nel quadro delle missioni e programmi in cui è organizzato il Bilancio dello Stato	10
3. Raccordo tra controllo di gestione e controllo strategico	10
4. Sistema di monitoraggio	10
5. Rapporto di Performance	11
6. Riprogrammazione degli obiettivi operativi	11
7. Sistema di valutazione dei dirigenti	12
8. Iniziative ed attività di carattere formativo previste nell'anno	13
9. Attività normativa	13
Allegato 1.1	15
Prospetto di connessione tra missioni, programmi, indirizzi per l'attuazione del Programma di Governo, priorità politiche e obiettivi strategici	
Allegato 1.2	16
Prospetto di ripartizione delle risorse finanziarie destinate al conseguimento degli obiettivi strategici e strutturali.	
PARTE SECONDA	
Quadro generale di riferimento	17
Allegato 2.1	18
Priorità politiche 2010	
Allegato 2.2	19
Pianificazione integrata 2010-2012	



Il Ministro degli Affari Esteri

PARTE PRIMA



Il Ministro degli Affari Esteri

Il Ministro degli Affari Esteri

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n.18 e successive modificazioni ed integrazioni recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri”;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n.279 recante “Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante “ Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D.P.R. 10 agosto 2000, n.368 recante “Norme per l’individuazione dei posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli Affari Esteri non attribuibili alla carriera diplomatica, a norma dell’art.2 della Legge 28 luglio 1999, n.266”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni e integrazioni recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;



Il Ministro degli Affari Esteri

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2009 e le allegate Linee guida del Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato”;

VISTA la circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - n. 21 del 5 giugno 2009, sulle previsioni di bilancio per l’anno 2010 e per il triennio 2010 - 2012 (Budget per l’anno 2010);

VISTO il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2010 - 2013, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 luglio 2009;

VISTO il D.P.C.M. del 20 luglio 2007, n.153 recante “Riordino della disciplina delle modalità di valutazione periodica dei funzionari diplomatici appartenenti ai gradi di segretario di legazione e di consigliere di legazione, ai sensi e per gli effetti di cui all’art.17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n.400”;

VISTO il D.P.R. del 24 maggio 2001, n.233 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro degli affari esteri” come modificato dal D.P.R. del 14 novembre 2007, n. 218;

VISTO il D.P.R. del 19 dicembre 2007, n. 258 recante “Regolamento concernente la riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell’articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri del 15 febbraio 2008, n. 034/203 recante “Disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale generale istituiti presso l’amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri con il D.P.R. 19 dicembre 2007, n. 258”;

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari esteri dell’11 giugno 2008, n.034/180bis recante “Individuazione delle articolazioni in sezioni delle Unità e degli Uffici di livello dirigenziale istituiti presso l’amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri con il D.M. del 15.2.2008”;



Il Ministro degli Affari Esteri

VISTA la legge del 6 agosto 2008, n. 133 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”;

VISTA la legge del 23 dicembre 2009 n. 191 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)”;

VISTA la legge del 23 dicembre 2009 n. 192 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012”;

VISTA la Nota Preliminare allegata allo stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri;

VISTO il proprio atto di indirizzo del 6 aprile 2009 con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nel 2010 e sono stati forniti gli indirizzi per la programmazione strategica e la predisposizione delle direttive generali per l’attività amministrativa e la gestione del Ministero degli Affari Esteri;

VISTE le proposte di obiettivi strategici e di obiettivi strutturali formulate dai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa;

RITENUTA la necessità, sulla base delle suddette proposte, di consolidare gli obiettivi di cui sopra e di definire i criteri per l’attività amministrativa e la gestione dell’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri per il 2010;



Il Ministro degli Affari Esteri

DISPONE

Destinatari della Direttiva

La presente Direttiva è destinata ai funzionari della carriera diplomatica e ai dirigenti generali o equiparati, titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa di cui all'art. 1 del D.P.R. 19 dicembre 2007, n.258:

Il Capo di Gabinetto

Il Segretario Generale

Il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica

L'Ispettore Generale del Ministero e degli Uffici all'estero

Il Direttore Generale per le Risorse umane e l'Organizzazione

Il Direttore Generale per gli Affari Amministrativi, Bilancio e Patrimonio

Il Capo del Servizio Stampa e Informazione

Il Capo del Servizio per l'Informatica, le Comunicazioni e la Cifra

Il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

Il Direttore Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale

Il Direttore Generale per gli Italiani all'estero e le Politiche migratorie

Il Direttore Generale per la Cooperazione Politica Multilaterale ed i diritti umani

Il Direttore Generale per la Cooperazione Economica e Finanziaria Multilaterale

Il Direttore Generale per i Paesi dell'Europa

Il Direttore Generale per i Paesi delle Americhe

Il Direttore Generale per i Paesi del Mediterraneo e Medio Oriente

Il Direttore Generale per i Paesi dell'Africa Sub-Sahariana

Il Direttore Generale per i Paesi dell'Asia, Oceania, Pacifico e Antartide

Il Direttore Generale per l'Integrazione Europea

Finalità della Direttiva

La presente Direttiva è intesa a dare attuazione alle politiche prioritarie indicate nel Documento di Programmazione Economico-Finanziaria 2010-2013, alla legge finanziaria ed agli altri documenti di programmazione (inclusi gli obiettivi generali di semplificazione amministrativa, digitalizzazione delle



Il Ministro degli Affari Esteri

amministrazioni, contenimento e razionalizzazione della spesa e miglioramento della qualità dei servizi). Pertanto, l'azione dell'Amministrazione deve essere incentrata sulle seguenti priorità politiche che rappresentano le linee di intervento su cui va focalizzata l'attenzione nello svolgimento del complesso delle attività facenti capo alle singole strutture:

1. Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale per garantirne la stabilità e sostenere i processi bilaterali e multilaterali - in particolare la centralità del sistema delle Nazioni Unite ed il suo ulteriore consolidamento – favorendo così la pace, il rispetto dei diritti umani, la legalità e sicurezza internazionale, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo.
2. Approfondire sia il processo di integrazione europea e la crescita dell'Europa e del suo ruolo nel mondo, sia la centralità delle relazioni transatlantiche, contribuendovi con i valori fondanti della cultura e della società italiana.
3. Contribuire, anche a seguito dell'anno di presidenza italiana del G8 e pur nella difficile congiuntura internazionale, al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione di sostegno del sistema Italia e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando in tale contesto la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione.

1. Connessione della Direttiva con gli indirizzi di Governo e con la formulazione del Bilancio dello Stato

Le priorità politiche sono state definite alla luce degli obiettivi fondamentali del programma di Governo; le connessioni esistenti tra le stesse e gli indirizzi definiti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2009, oltre che con le missioni ed i programmi individuati nell'ambito della nuova formulazione del Bilancio dello Stato e con gli obiettivi strategici identificati dai Centri di Responsabilità, vengono rappresentate nell'allegato prospetto che ne illustra i rispettivi collegamenti (All.1.1).



Il Ministro degli Affari Esteri

2. Obiettivi strategici e strutturali ed attribuzione di risorse per il loro conseguimento nel quadro delle missioni e programmi in cui è organizzato il Bilancio dello Stato

Nel caso in cui gli obiettivi strategici ricadano all'interno di un programma cui concorrono più Centri di Responsabilità e qualora le circostanze lo richiedano, il Segretario Generale, esercitando le proprie funzioni, può assumerne il coordinamento o individuare un coordinatore di programma.

I titolari dei Centri di Responsabilità, nell'ambito delle loro competenze ed autonomie, assegnano responsabilità e risorse ai funzionari dipendenti per il conseguimento degli obiettivi operativi, sia strategici che strutturali (All.1.2).

3. Raccordo tra controllo di gestione e controllo strategico

Attraverso il metodico utilizzo del controllo di gestione - destinato a contribuire, in via progressiva, anche all'alimentazione del sistema informativo per lo svolgimento del Controllo Strategico - i titolari dei Centri di Responsabilità provvedono alla redazione dei piani d'azione previsti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2009 e ne curano la loro implementazione. I dati emergenti dalla progressiva realizzazione degli obiettivi operativi, tramite la realizzazione dei piani d'azione, vengono traslati nel sistema di controllo di gestione man mano che questo trova applicazione presso i Centri di Responsabilità e portati a conoscenza del Servizio di Controllo Interno.

4. Sistema di monitoraggio

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi operativi è condotto dal Servizio di Controllo Interno, in collegamento con la Segreteria Generale.

Ciascun Centro di Responsabilità, avvalendosi del programma informatico *Accountability*, introduce i dati necessari al monitoraggio. Il Servizio di Controllo Interno segnala nodi e criticità rilevati. A tal fine verrà effettuato un monitoraggio intermedio (fine giugno) per rilevare il livello di realizzazione dei programmi di azione e identificare gli eventuali scostamenti onde introdurre i necessari interventi correttivi, nonché un monitoraggio finale (al termine



Il Ministro degli Affari Esteri

dell'anno) per identificare il grado di realizzazione degli obiettivi effettivamente conseguito, anche facendo riferimento agli indicatori di risultato originariamente indicati dagli stessi Centri di Responsabilità.

Sulla base dei dati risultanti da tali monitoraggi, nonché dall'analisi degli altri dati raccolti, il Servizio di Controllo Interno redige una relazione intermedia ed una annuale secondo quanto previsto all'art. 6, comma 3 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Inoltre, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286, il Servizio di Controllo Interno può svolgere analisi su politiche e programmi specifici dell'Amministrazione e fornire indicazioni e proposte sulla sistematicità generale dei controlli interni all'Amministrazione.

5. Rapporto di *Performance*

Il Servizio di Controllo Interno, sulla base degli obiettivi conseguiti quali definiti nel rapporto di monitoraggio annuale, nonché degli specifici dati forniti dai titolari dei Centri di Responsabilità per il tramite della Segreteria Generale, predispone, ai termini delle pertinenti Direttive del Presidente del Consiglio, il rapporto di *Performance* ai fini della comunicazione esterna dei risultati conseguiti dall'Amministrazione con le risorse assegnate e le spese relative all'esercizio 2009.

6. Riprogrammazione degli obiettivi operativi

Nel corso dell'anno, qualora fosse necessario procedere ad una riprogrammazione o rimodulazione degli obiettivi operativi, o di una o più fasi di essi, i titolari dei Centri di Responsabilità inviano alla Segreteria Generale e al Servizio Controllo Interno un appunto con una proposta motivata e l'indicazione delle nuove fasi, scadenze, risultati attesi e indicatori di risultato. I Centri di Responsabilità interessati possono aggiornare i programmi informatici con i nuovi dati solo a seguito della comunicazione dell'avvenuta approvazione della proposta da parte della Segreteria Generale, in stretto coordinamento con il Servizio Controllo Interno. L'eventuale riprogrammazione per l'aggiunta, la modifica o l'eliminazione di obiettivi originariamente previsti, o di singole fasi di essi, deve essere specificamente motivata con



Il Ministro degli Affari Esteri

riferimento ad impedimenti obiettivamente non superabili.

La riprogrammazione degli obiettivi può essere proposta in ragione di:

- entrata in vigore di provvedimenti normativi che comportino l'assegnazione di ulteriori obiettivi o la modifica di quelli esistenti ;
- mutato indirizzo politico-amministrativo;
- entrata in vigore di provvedimenti normativi che incidano sugli assetti organizzativi ;
- necessità o opportunità di definire una diversa articolazione delle priorità dei singoli Centri di Responsabilità;
- rilevazione di scostamenti tra i risultati parziali effettivamente ottenuti e quelli attesi;
- variazioni significative della domanda di servizio da parte degli "utenti", nonché di altre ipotesi comunque riferibili ad una variazione del contesto esterno all'Amministrazione.

7. Sistema di valutazione dei dirigenti

Per i funzionari diplomatici è in vigore, anche per quanto attiene alle responsabilità connesse al perseguimento degli obiettivi operativi ai sensi del comma 2, art. 2 della presente Direttiva, un sistema di valutazione dei risultati e dei comportamenti che tiene conto della specialità della carriera nel quale gli obiettivi strategici discendenti dalla Direttiva rappresentano una delle componenti, insieme alle altre connesse alle attività di istituto.

Per i dirigenti amministrativi è in vigore un sistema di valutazione - D.M. 3494/2003 - basato sulle seguenti caratteristiche essenziali:

- assegnazione di obiettivi particolarmente significativi, negoziati con gli interessati all'inizio dell'anno, derivati dall'attuazione delle priorità politiche definite nella Direttiva, dal contratto individuale e dalla realizzazione della missione istituzionale della struttura in cui sono incardinati;
- due aree di valutazione, quella del raggiungimento degli obiettivi e quella delle capacità, che a sua volta contemplerà sia le capacità tecnico-



Il Ministro degli Affari Esteri

professionali sia quelle comportamentali, secondo i principi previsti dal Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n.286 con effetti sull'erogazione della retribuzione di risultato;

- formulari di valutazione distinti a seconda della sede di servizio (Amministrazione centrale o Sede all'estero) al fine di meglio focalizzare le caratteristiche delle prestazioni attese e fornite;
- possibilità di revisione in capo ad un certo periodo di applicazione

8. Iniziative ed attività di carattere formativo previste nell'anno

Ai fini di aumentare la diffusione di una cultura dei risultati all'interno del Ministero e per costituire una base di conoscenza "comune" sugli strumenti a supporto del processo di programmazione, è importante continuare a perseguire, con il sostegno dell'Istituto Diplomatico, gli interventi di formazione ed informazione, mirati ad assicurare lo sviluppo delle competenze in materia di programmazione, controllo e valutazione. Tutti i Centri di Responsabilità sono tenuti ad assicurare una significativa partecipazione alle iniziative di formazione che verranno organizzate ai diversi livelli.

9. Attività normativa

Particolare cura sarà riservata all'attuazione dell'attività normativa di competenza del Ministero da parte dei Centri di Responsabilità, in collaborazione con l'Ufficio Legislativo.

In particolare, dovrà essere predisposta una pianificazione dell'attività normativa, di rango primario e secondario, che sia coerente con :

- gli impegni e le scadenze normative (termini per l'esercizio del potere normativo delegato, per l'emanazione di regolamenti ex art.17 della legge n. 400 del 1988, di circolari applicative ed interpretative, per la presentazione di disegni di legge di ratifica di trattati internazionali, ecc.);
- gli impegni di semplificazione, inclusa la disciplina attuativa dell'analisi dell'impatto della Regolamentazione (AIR) di cui al DPCM 11



Il Ministro degli Affari Esteri

settembre 2008, n. 170 al fine di rendere operative le prescrizioni dell'art. 14 della legge n. 246/2005 ;

- le disposizioni in materia di riordino e di riassetto normativo della Pubblica Amministrazione ;
- gli impegni di riordino e riassetto organizzativo previsti dalla legge 6 agosto 2008 n.133 .

Detta pianificazione dovrà essere altresì coordinata con le scadenze di attuazione dei piani operativi, al fine di garantire all'azione del Ministero l'apporto tempestivo delle modifiche normative, primarie e secondarie, eventualmente necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.

La presente Direttiva è trasmessa alla Corte dei Conti per il tramite dell'Ufficio centrale di bilancio.



Il Ministro

Roma , 7 GEN. 2010



MINISTERI ISTITUZIONALI

Aff. Esteri

Reg. to ALLA CORTE DEI CONTI

Addi 10 FEB. 2010

Reg. n. 2 Fog. n. 06

Cons. Fabrizio Ariotti

h. Panno



Il Ministro degli Affari Esteri

PARTE SECONDA



Il Ministro degli Affari Esteri

Quadro generale di riferimento 2010

Nell'ambito del dettato del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2009-2013, il Ministero degli Affari Esteri è impegnato nella costante realizzazione delle priorità politiche indicate dal Governo, al fine di rafforzare e consolidare il ruolo dell'Italia nella comunità internazionale, nelle istituzioni europee e nelle Organizzazioni internazionali, favorendo la sicurezza internazionale, la pace ed il rispetto dei diritti umani, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo, la lotta alla povertà e alla fame nel mondo.

Nel corso dell'anno 2010 si intende focalizzare ulteriormente l'attenzione sul consolidamento del ruolo dell'Italia nei processi multilaterali e soprattutto nel sistema delle Nazioni Unite, la cui centralità resta una priorità della politica estera italiana. Tra gli obiettivi principali permangono la promozione della riforma dell'Organizzazione stessa, ed in particolare del Consiglio di Sicurezza, nonché il sostegno alle candidature italiane negli organi delle Nazioni Unite.

L'azione del Ministero degli Esteri mira a favorire il rilancio dello sviluppo economico del Paese, attraverso il sostegno al sistema Italia, alla tutela dei cittadini e alla valorizzazione delle imprese italiane all'estero. Un'attenzione particolare verrà rivolta all'internazionalizzazione dell'industria aero-spaziale e della difesa ed alle attività relative all'energia, all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, nonché alla cooperazione internazionale per la protezione dell'ambiente.

L'approfondimento del processo di integrazione europea resta obiettivo prioritario del Ministero. In particolare si continuerà a svolgere ogni azione necessaria per garantire la corretta ed equilibrata applicazione del Trattato di Lisbona. Quanto al rafforzamento delle relazioni transatlantiche, verrà favorito il contributo della cultura e della società italiana.

Per quanto riguarda la diffusione della lingua e della cultura italiana questo Ministero continuerà a razionalizzare e rafforzare da un lato l'insegnamento dell'italiano negli Istituti scolastici all'estero di ogni grado e livello, dall'altro a realizzare convegni ed eventi tematici specialistici.

Inoltre si intende assicurare l'innovazione e la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete estera, attraverso il processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione, nonché attraverso una più razionale distribuzione delle risorse umane.

Allegato 1.1

**Prospetto di connessione tra missioni, programmi,
indirizzi per l'attuazione del Programma di Governo, priorità politiche e
obiettivi strategici**

Missione	Programmi	Priorità politiche - atto di indirizzo dell'On. Ministro del 06/04/2009	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR
4. L'Italia in Europa e nel mondo.	4.1 Rappresentanza dello Stato nelle relazioni internazionali.		---	
	4.2 Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali	Priorità Politica 1	4.2.1. Agire sull'efficacia degli aiuti allo sviluppo, per il perseguimento degli Obiettivi del Millennio (MDGs), secondo un approccio per Paese e mediante una crescente partecipazione alla divisione del lavoro tra i donatori in ambito UE. (Annuale)	DGCS
	4.4 Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica	Priorità Politica 1	4.4.1. Alla luce degli sviluppi in sede G8, G20, ONU e OCSE consolidare il ruolo dell'Italia nel dibattito sulle tematiche globali, tra cui la nuova governance economica e finanziaria, la sicurezza energetica, la sostenibilità ambientale , e sostenere , in tale contesto, l' internazionalizzazione delle imprese italiane e l'attrazione degli investimenti stranieri nel nostro paese. (Pluriennale)	DGCE
	4.6 Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale	Priorità Politica 3	4.6.1. Consolidare il sostegno della proiezione internazionale del Sistema Paese, attraverso il rapporto diretto con il mondo produttivo e mediante specifiche strutture di coordinamento: Cabina di regia per l'Italia internazionale, Comitato strategico sui fondi sovrani, regia dei seguiti operativi del protocollo d'intesa Governo/Regioni in materia di rapporti internazionali. (Annuale)	SEGR
		Priorità Politica 1	4.6.2. Sostenere i processi multilaterali a sostegno della pace e della sicurezza internazionale, del rispetto dei diritti umani	DGCP

Missione	Programmi	Priorità politiche - atto di indirizzo dell'On. Ministro del 06/04/2009	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR
			e della legalità, contribuendo al rafforzamento del ruolo dell'Italia in tale contesto, nell'ambito delle Nazioni Unite, del G8 e degli altri organismi internazionali, con particolare riferimento alla centralità delle relazioni transatlantiche. (Annuale)	
		Priorità Politica 1	4.6.3. Contribuire ai processi di stabilizzazione democratica nelle aree di crisi, con particolare attenzione al Caucaso, ai Balcani e ai Paesi del Partenariato Orientale Europeo, anche nel quadro delle dinamiche Occidente - Russia. (Annuale)	DGEU
		Priorità Politica 1	4.6.4. Mettere a frutto i risultati della IV Conferenza nazionale Italia - America latina (in programma per dicembre 2009) mediante iniziative idonee a rafforzare la nostra presenza economica in America latina. (Annuale)	DGAM
		Priorità Politica 1	4.6.5. Promuovere la pace e la sicurezza nell'Africa sub sahariana attraverso l'attiva partecipazione alle iniziative delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea per la stabilizzazione delle principali situazioni di crisi e tramite il sostegno al consolidamento dell'Unione Africana e delle altre organizzazioni regionali africane. (Annuale)	DGAS
		Priorità Politica 1	4.6.6. Consolidare il ruolo dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici del Mediterraneo contribuendo alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti internazionali, nonché all'allentamento della tensione nelle aree di crisi. (Pluriennale)	DGMM

Missione	Programmi	Priorità politiche - atto di indirizzo dell'On. Ministro del 06/04/2009	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR
		Priorità Politica 1	4.6.7. Promuovere la cooperazione bilaterale con i Paesi dell'Asia per il consolidamento delle istituzioni democratiche, la realizzazione di iniziative volte ad assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani anche nell'ambito degli organismi regionali e multilaterali asiatici. (Annuale)	DGAO
	4.7 Integrazione europea	Priorità Politica 2	4.7.1. Intraprendere azioni mirate volte al rafforzamento delle relazioni esterne dell'Unione Europea nel quadro delle politiche di ampliamento e di vicinato. (Annuale)	DGIE
	4.8 Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali	Priorità Politica 3	4.8.1. Potenziare l'assistenza ai connazionali all'estero, con particolare riguardo ai casi di sottrazione internazionale di minori, anche attraverso una maggiore tempestività nel rispondere alle richieste dell'utenza. (Annuale)	DGIT
	4.9 Informazione, promozione culturale, scientifica e dell'immagine del Paese all'estero	Priorità Politica 3	4.9.1. Potenziare le iniziative di comunicazione sull'azione che la Farnesina e la sua rete all'estero realizzano a sostegno del sistema Italia. (Annuale)	STAM
Priorità Politica 3		4.9.2. Promozione della cooperazione in ambito scientifico e tecnologico, anche per il tramite della rete degli Istituti Italiani di Cultura. (Annuale)	DGPC	
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Priorità Politica 3	32.3.1. Proseguire nell'azione di innovazione dell'Amministrazione, realizzando la digitalizzazione dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese. (Pluriennale)	SICC

* **Priorità politiche comunicate dall'On. Ministro :**

- 1 **Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale per garantirne la stabilità e sostenere i processi bilaterali e multilaterali – in particolare la centralità del sistema delle Nazioni Unite e il suo ulteriore consolidamento – favorendo così la pace, il rispetto dei diritti umani, la legalità e la sicurezza internazionale, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo**
- 2 **Approfondire sia il processo di integrazione europea e la crescita dell'Europa e del suo ruolo nel mondo, sia la centralità delle relazioni transatlantiche, contribuendovi con i valori fondanti della cultura e della società italiana**
- 3 **Contribuire, anche a seguito dell'anno di Presidenza italiana del G8 e pur nella difficile congiuntura internazionale, al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione di sostegno del sistema Italia e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando in tale contesto la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione**

Allegato 1.2

**Prospetto di ripartizione
delle risorse finanziarie destinate al
conseguimento degli obiettivi strategici e strutturali**

CDR	Missione	Programmi	Obiettivi Strategici	Obiettivi Strutturali	Risorse
SEGR	4. L'Italia in Europa e nel mondo.	4.6 Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale	4.6.1. Consolidare il sostegno della proiezione internazionale del Sistema Paese, attraverso il rapporto diretto con il mondo produttivo e mediante specifiche strutture di coordinamento: Cabina di regia per l'Italia internazionale, Comitato strategico sui fondi sovrani, regia dei seguiti operativi del protocollo d'intesa Governo/Regioni in materia di rapporti internazionali.		5087047,00
					4.6.8. La Segreteria Generale garantisce l'assistenza al Ministro nell'elaborazione degli indirizzi e dei programmi del Ministero degli Affari Esteri, assicurando a tale fine la coerenza generale e il coordinamento dell'attività del Ministero.
CERI	4. L'Italia in Europa e nel mondo.	4.1 Rappresentanza dello Stato nelle relazioni internazionali.		4.1.1. Ulteriore snellimento ed automazione delle procedure delle attività amministrative del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.	7608387,00
ISPE	32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		32.3.3. Intraprendere iniziative tese a contribuire alla razionalizzazione ed innovazione delle strutture del MAE per migliorarne l'efficienza/efficacia. Accentuare le verifiche ed il monitoraggio degli Uffici all'estero al fine di ottimizzare la spesa, anche nel quadro del Bilancio di Sede, e degli Uffici centrali, anche nel	3280847,00

CDR	Missione	Programmi	Obiettivi Strategici	Obiettivi Strutturali	Risorse
				contesto del controllo di gestione. Proseguire nell'affinamento dei parametri per la difesa delle Sedi all'estero e per innalzare il livello di sicurezza di strutture e personale.	
DGRO	4. L'Italia in Europa e nel mondo.	4.6 Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale		4.6.17. Erogazione dei contributi alla rete consolare di seconda categoria	453483,00
	32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		32.3.5. Continuare a migliorare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa, attuando progetti che coniughino lo snellimento delle procedure con la razionalizzazione normativa, anche a favore di culture organizzative tese ad attuare le pari opportunità e la parità di trattamento tra uomini e donne	31948404,00
DGAA	4. L'Italia in Europa e nel mondo.	4.6 Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale		4.6.18. Assicurare, per le materie di competenza della Direzione Generale, la proposta di misure amministrative e normative di semplificazione amministrativa ed innovazioni gestionali, anche mediante sviluppo di relazioni con altre Amministrazioni pubbliche	680494417,00
	32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		32.3.4. Proseguire nell'azione di semplificazione dei processi volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, porre in essere progetti innovativi per incrementare lo snellimento delle procedure e della	19870159,00

CDR	Missione	Programmi	Obiettivi Strategici	Obiettivi Strutturali	Risorse
				razionalizzazione normativa.	
STAM	4. L'Italia in Europa e nel mondo.	4.9 Informazione, promozione culturale, scientifica e dell'immagine del Paese all'estero	4.9.1. Potenziare le iniziative di comunicazione sull'azione che la Farnesina e la sua rete all'estero realizzano a sostegno del sistema Italia.		872913,00
				4.9.4. Potenziamento informativo e aggiornamento degli Uffici della Farnesina e degli alti vertici dell'Amministrazione	2074787,00
				4.9.5. Gestione, aggiornamento e traduzione del sito internet del Ministero.	519025,00
				4.9.6. Organizzazione e partecipazione a manifestazioni espositive nazionali.	371350,00
				4.9.3. Rapporti contrattuali del Servizio Stampa con l'Agenzia ANSA e rinnovo delle Convenzioni con le altre Agenzie di Stampa italiane.	19700412,00
SICC	32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	32.3.1. Proseguire nell'azione di innovazione dell'Amministrazione, realizzando la digitalizzazione dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.		2553291,00
				32.3.2. Assicurare la digitalizzazione dell'Amministrazione e la gestione delle relative infrastrutture; curare lo sviluppo delle tecnologie della comunicazione, provvedendo in particolare alle attività nel settore Cifra; provvedere alla ricezione, spedizione e distribuzione del Corriere diplomatico.	23242697,00

CDR	Missione	Programmi	Obiettivi Strategici	Obiettivi Strutturali	Risorse
DGCS	4. L'Italia in Europa e nel mondo.	4.2 Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali	4.2.1. Agire sull'efficacia degli aiuti allo sviluppo, per il perseguimento degli Obiettivi del Millennio (MDGs), secondo un approccio per Paese e mediante una crescente partecipazione alla divisione del lavoro tra i donatori in ambito UE.		212363046,00
				4.2.2. Finalità Legge 49/87	143816364,00
		4.4 Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica		4.4.2. Contributi obbligatori ad Organismi Internazionali	1048960,00
		4.6 Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale		4.6.19. Contributi obbligatori ad Organismi Internazionali	37127136,00
DGPC	4. L'Italia in Europa e nel mondo.	4.9 Informazione, promozione culturale, scientifica e dell'immagine del Paese all'estero	4.9.2. Promozione della cooperazione in ambito scientifico e tecnologico, anche per il tramite della rete degli Istituti Italiani di Cultura.		1000000,00
				4.9.7. Promozione dell'immagine del paese all'estero attraverso la diffusione della cultura e della lingua italiana, nonché della cooperazione scientifica, anche per il tramite di efficaci sinergie con i maggiori interlocutori, nazionali ed internazionali.	181195075,00
DGIT	4. L'Italia in Europa e nel mondo.	4.8 Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali	4.8.1. Potenziare l'assistenza ai connazionali all'estero, con particolare riguardo ai casi di sottrazione internazionale di minori, anche attraverso una maggiore tempestività nel rispondere		1396240,00

CDR	Missione	Programmi	Obiettivi Strategici	Obiettivi Strutturali	Risorse
			alle richieste dell'utenza.		
				4.8.2. Attività rivolte alle collettività degli italiani all'estero.	70375855,00
				4.8.3. Attuazione da parte della rete diplomatico-consolare italiana del nuovo sistema europeo per l'esame delle richieste di visto ed il trattamento delle informazioni ad esse relative (Visa Information System - VIS), in base alle scadenze ed alle aree geografiche determinate e livello comunitario; coordinamento delle attività VIS delle altre Amministrazioni centrali dello Stato coinvolte.	1235135,00
				4.8.4. Attività di collaborazione con il competente SICC per la installazione del Sistema Integrato Funzioni Consolari (SIFC) a tutti gli oltre 160 uffici con competenze consolari, attivi nella rete e conseguente armonizzazione delle procedure di anagrafe.	268506,00
DGCP	4. L'Italia in Europa e nel mondo.	4.6 Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale	4.6.2. Sostenere i processi multilaterali a sostegno della pace e della sicurezza internazionale, del rispetto dei diritti umani e della legalità, contribuendo al rafforzamento del ruolo dell'Italia in tale contesto, nell'ambito delle Nazioni Unite, del G8 e degli altri organismi internazionali, con particolare riferimento alla centralità delle relazioni		4277074,00

CDR	Missione	Programmi	Obiettivi Strategici	Obiettivi Strutturali	Risorse
			transatlantiche.		
				4.6.9. Trattare le questioni politiche di competenza di enti, organismi, ed organizzazioni internazionali nell'ambito del sistema delle Nazioni Unite, del G8 e degli altri consessi internazionali di cui l'Italia è parte.	424417356,00
DGCE	4. L'Italia in Europa e nel mondo.	4.4 Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica	4.4.1. Alla luce degli sviluppi in sede G8, G20, ONU e OCSE consolidare il ruolo dell'Italia nel dibattito sulle tematiche globali, tra cui la nuova governance economica e finanziaria, la sicurezza energetica, la sostenibilità ambientale , e sostenere , in tale contesto, l' internazionalizzazione delle imprese italiane e l'attrazione degli investimenti stranieri nel nostro paese.		5493700,00
				4.4.3. Sostegno e partecipazione alle Organizzazioni Internazionali operanti nei settori economico (tra cui l'energia, l'ambiente, il turismo, i trasporti, la proprietà intellettuale, i prodotti di base, ecc.), finanziario, commerciale e tecnologico, garantendo, d'intesa con le Amministrazioni tecniche italiane, una qualificata presenza di funzionari e/o esperti alle riunioni dei diversi organi collegiali (Assemblee, Consigli, Comitati, Gruppi di lavoro, ecc.) ed assicurando il puntuale pagamento dei	30711201,00

CDR	Missione	Programmi	Obiettivi Strategici	Obiettivi Strutturali	Risorse
				contributi obbligatori e/o volontari.	
				4.4.4. Sostegno a favorire l'internazionalizzazione dell'industria del settore aero-spaziale e della difesa. Cooperazione multilaterale nel campo della non proliferazione dei beni a duplice uso e sensibili. Coordinamento delle altre Amministrazioni tecniche interessate e partecipazione al Comitato Consultivo per il rilascio delle autorizzazioni all'esportazione dei predetti beni dall'Italia.	1296676,00
				4.4.5. Rilascio delle autorizzazioni per l'avvio di trattative commerciali e la conclusione di contratti per l'esportazione di materiali d'armamento.	725170,00
				4.4.6. Partecipazione dell'Italia alle Esposizioni internazionali ed Universali. L'obiettivo è portato avanti dai Commissariati Straordinari del Governo appositamente istituiti e dotati di una propria autonomia gestionale ed organizzativa. Le strutture sono finanziate attraverso trasferimenti delle risorse assegnate al CdR 13 per tale finalità.	19983726,00
DGEU	4. L'Italia in Europa e nel mondo.	4.6 Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale	4.6.3. Contribuire ai processi di stabilizzazione democratica nelle aree di crisi, con particolare attenzione al Caucaso, ai Balcani e ai Paesi del Partenariato Orientale Europeo, anche nel		3707183,00

CDR	Missione	Programmi	Obiettivi Strategici	Obiettivi Strutturali	Risorse
			quadro delle dinamiche Occidente - Russia.		
				4.6.10. Realizzare iniziative tese a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei Paesi e negli organismi multilaterali europei di competenza della Direzione Generale.	41810532,00
DGAM	4. L'Italia in Europa e nel mondo.	4.6 Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale	4.6.4. Mettere a frutto i risultati della IV Conferenza nazionale Italia - America latina (in programma per dicembre 2009) mediante iniziative idonee a rafforzare la nostra presenza economica in America latina.		1183202,00
				4.6.12. Attuazione di Trattati internazionali.	4063448,00
				4.6.13. Organizzazione, funzionamento e potenziamento dei servizi di informazione e di penetrazione economica	1177662,00
				4.6.11. Partecipazione dell'Italia ad iniziative di solidarietà internazionale.	1265474,00
DGMM	4. L'Italia in Europa e nel mondo.	4.6 Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale	4.6.6. Consolidare il ruolo dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici del Mediterraneo contribuendo alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti internazionali, nonché all'allentamento della tensione nelle aree di crisi.		5494163,00
				4.6.15. Monitoraggio della situazione politica, sociale ed economica dei Paesi dell'area geografica di competenza.	2707383,00

CDR	Missione	Programmi	Obiettivi Strategici	Obiettivi Strutturali	Risorse
				Mantenimento e miglioramento del dialogo con le autorità e gli organismi nazionali ed internazionali dell'area, nonché con altri Stati per interventi politici ed economici attinenti l'area geografica di competenza, con particolare riferimento al Processo di Pace in Medio Oriente.	
DGAS	4. L'Italia in Europa e nel mondo.	4.6 Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale	4.6.5. Promuovere la pace e la sicurezza nell'Africa sub sahariana attraverso l'attiva partecipazione alle iniziative delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea per la stabilizzazione delle principali situazioni di crisi e tramite il sostegno al consolidamento dell'Unione Africana e delle altre organizzazioni regionali africane.		3842650,00
				4.6.14. Realizzazione di iniziative tese a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei piu' significativi quadranti geopolitici e nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile ed il governo della globalizzazione, attraverso il raccordo con il Sistema-Paese ed il rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali.	1633562,00
DGAO	4. L'Italia in Europa e nel mondo.	4.6 Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale	4.6.7. Promuovere la cooperazione bilaterale con i Paesi dell'Asia per il consolidamento delle istituzioni democratiche, la realizzazione di iniziative volte ad assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani		1616442,00

CDR	Missione	Programmi	Obiettivi Strategici	Obiettivi Strutturali	Risorse
			anche nell'ambito degli organismi regionali e multilaterali asiatici.		
				4.6.16. Attività istituzionale	3771698,00
DGIE	4. L'Italia in Europa e nel mondo.	4.7 Integrazione europea	4.7.1. Intraprendere azioni mirate volte al rafforzamento delle relazioni esterne dell'Unione Europea nel quadro delle politiche di ampliamento e di vicinato.		1119213,00
				4.7.2. Assicurare il convinto contributo dell'Italia al processo di integrazione europea tramite una partecipazione attiva e responsabile ai processi negoziali comunitari. Contribuire all'approfondimento delle politiche europee nei vari settori, sostenendo gli sforzi delle Presidenze di turno a tal fine. In caso di entrata in vigore del Trattato di Lisbona, continuare l'attività volta a garantirne una efficace implementazione. Contribuire al rafforzamento del ruolo dell'UE nel contesto internazionale.	26445677,00

Allegato 2.1

**Prospetto riassuntivo degli indirizzi
per l'attuazione del Programma di Governo e priorità politiche**

**Priorità politiche definite sulla base degli obiettivi fondamentali del Programma di Governo.
(Atto di indirizzo dell'On. Ministro del 6 aprile 2009).**

Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale per garantirne la stabilità e sostenere i processi bilaterali e multilaterali – in particolare la centralità del sistema delle Nazioni Unite e il suo ulteriore consolidamento – favorendo così la pace, il rispetto dei diritti umani, la legalità e la sicurezza internazionale, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo

Approfondire sia il processo di integrazione europea e la crescita dell'Europa e del suo ruolo nel mondo, sia la centralità delle relazioni transatlantiche, contribuendovi con i valori fondanti della cultura e della società italiana

Contribuire, anche a seguito dell'anno di Presidenza italiana del G8 e pur nella difficile congiuntura internazionale, al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione di sostegno del sistema Italia e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando in tale contesto la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione

Allegato 2.2
Pianificazione integrata 2010 - 2012

Missione : 4. L'Italia in Europa e nel mondo.				
Programmi	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR	Piani d'azione	Obiettivi Operativi per il 2010
4.1 Rappresentanza dello Stato nelle relazioni internazionali.	- - -		- - -	- - -
4.2 Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali	4.2.1. Agire sull'efficacia degli aiuti allo sviluppo, per il perseguimento degli Obiettivi del Millennio (MDGs), secondo un approccio per Paese e mediante una crescente partecipazione alla divisione del lavoro tra i donatori in ambito UE. <i>*Priorità politica: 1</i>	DGCS	4.2.1.1	4.2.1.1.1 Rinnovo degli Accordi Quadro di Cooperazione con due Paesi prioritari dell'Africa Subsahariana (Niger, Senegal), anche alla luce dell'esercizio di 'Programmazione Paese triennale STREAM (Sintetica, Trasparente, Realistica, Esaustiva, Armonizzata, Misurabile) e tenendo conto dei principi internazionali in materia di efficacia degli aiuti e dell'implementazione delle relative misure del Piano programmatico nazionale per l'efficacia degli aiuti. (DGCS)
				4.2.1.1.2 Definizione di linee guida del settore umanitario in attuazione della sottoscrizione italiana del Consensus on Humanitarian Aid (in sede Unione Europea) ed in applicazione dei principi della Good Humanitarian Donorship (sviluppati in sede OCSE DAC), al fine di migliorare l'efficacia ed il ruolo strategico dell'azione umanitaria italiana, anche in considerazione degli

Missione : 4. L'Italia in Europa e nel mondo.				
Programmi	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR	Piani d'azione	Obiettivi Operativi per il 2010
				impegni assunti in materia dall'Italia in sede internazionale e del Piano programmatico nazionale per l'efficacia degli aiuti. (DGCS)
4.4 Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica	4.4.1. Alla luce degli sviluppi in sede G8, G20, ONU e OCSE consolidare il ruolo dell'Italia nel dibattito sulle tematiche globali, tra cui la nuova governance economica e finanziaria, la sicurezza energetica, la sostenibilità ambientale , e sostenere , in tale contesto, l' internazionalizzazione delle imprese italiane e l'attrazione degli investimenti stranieri nel nostro paese. <i>*Priorità politica: 1</i>	DGCE	4.4.1.1	4.4.1.1.1 Contribuire con MSE,ICE,Dipartimento per il Turismo, Invitalia e gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti, al rafforzamento della proiezione economica all'estero dell'Italia in termini di esportazioni e attrattività di investimenti, flussi turistici e talenti. (DGCE) 4.4.1.1.2 Contribuire al disegno di un nuovo assetto di governance globale G8/G20 attraverso la preparazione dei Vertici G8 e G20 del 2010 in Canada e Repubblica di Corea. (DGCE) 4.4.1.1.3 Consolidare il contributo dell'Italia al dibattito sulla sicurezza energetica e la sostenibilità ambientale, nonché nell'ambito degli organismi economici e finanziari internazionali. (DGCE)
4.6 Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale	4.6.1. Consolidare il sostegno della proiezione internazionale del Sistema Paese, attraverso il	SEGR	4.6.1.1	4.6.1.1.1 Coordinamento e cooperazione con Ministeri e soggetti pubblici e privati per il sostegno e la promozione degli interessi

Missione : 4. L'Italia in Europa e nel mondo.				
Programmi	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR	Piani d'azione	Obiettivi Operativi per il 2010
	<p>rapporto diretto con il mondo produttivo e mediante specifiche strutture di coordinamento: Cabina di regia per l'Italia internazionale, Comitato strategico sui fondi sovrani, regia dei seguiti operativi del protocollo d'intesa Governo/Regioni in materia di rapporti internazionali.</p> <p><i>*Priorità politica: 3</i></p>			<p>economici italiani. Gestione della "Cabina di regia" e del "Comitato strategico per gli interessi economici italiani": seguiti operativi dell'Intesa Governo-regioni sulle attività internazionali (SEGR)</p>
	<p>4.6.2. Sostenere i processi multilaterali a sostegno della pace e della sicurezza internazionale, del rispetto dei diritti umani e della legalità, contribuendo al rafforzamento del ruolo dell'Italia in tale contesto, nell'ambito delle Nazioni Unite, del G8 e degli altri organismi internazionali, con particolare riferimento alla centralità delle relazioni transatlantiche.</p>	DGCP	4.6.2.1	<p>4.6.2.1.1 La DGCP seguirà i diversi campi di attività nell'ambito delle Nazioni Unite, con particolare riferimento alla prevenzione dei conflitti, al mantenimento e consolidamento della pace, alla riforma dell'Organizzazione stessa, in primo luogo del Consiglio di Sicurezza, impegnandosi a sostenere le candidature italiane negli organi delle Nazioni Unite.</p> <p>La DGCP si adopererà nel Consiglio dei Diritti Umani e nella Terza Commissione dell'UNGA per favorire un'azione più incisiva sulle questioni dei diritti umani prioritarie per il nostro Paese. (DGCP)</p>

Missione : 4. L'Italia in Europa e nel mondo.				
Programmi	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR	Piani d'azione	Obiettivi Operativi per il 2010
	*Priorità politica: 1			<p>4.6.2.1.2 La DGCP sosterrà il rafforzamento della sicurezza internazionale contribuendo ad articolare e approfondire il dialogo politico tra NATO/UE, la cooperazione NATO/ONU e l'elaborazione del nuovo concetto strategico della NATO. La Direzione seguirà gli sviluppi del dialogo strategico con la Russia nell'ambito del Consiglio NATO-Russia sui temi della sicurezza internazionale e promuoverà la crescita ed il rafforzamento del Dialogo Mediterraneo. Proseguirà la nostra azione nel quadro dell'OSCE al fine di rafforzare la pace e la stabilità in Europa, incoraggiando – in particolare - un dialogo costruttivo sul futuro delle architetture europee di sicurezza (cd. Processo di Corfù). (DGCP)</p> <p>4.6.2.1.3 La DGCP promuoverà e vigilerà sull'applicazione della dichiarazione ad hoc sul terrorismo adottata dai Leader nel Vertice de L'Aquila del 2009 - d'intesa con la Presidenza entrante del G8 - e l'applicazione della Convenzione ONU contro il Crimine organizzato (UNCTOC). La DGCP sosterrà le linee d'azione</p>

Missione : 4. L'Italia in Europa e nel mondo.				
Programmi	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR	Piani d'azione	Obiettivi Operativi per il 2010
				<p>espresse dall'Unione Europea e le attività del G8 in materia di non proliferazione delle armi di distruzione di massa, con particolare riferimento alla preparazione ed allo svolgimento della Conferenza di riesame del Trattato di Non Proliferazione nucleare. Verrà monitorata l'evoluzione delle sfide nucleari regionali seguendone i negoziati negli ambiti multilaterali. Saranno altresì rafforzati i rapporti con l'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche e con l'AIEA e si sosterrà l'entrata in vigore del Trattato globale per il bando dei test nucleari (CTBT). (DGCP)</p>
	<p>4.6.3. Contribuire ai processi di stabilizzazione democratica nelle aree di crisi, con particolare attenzione al Caucaso, ai Balcani e ai Paesi del Partenariato Orientale Europeo, anche nel quadro delle dinamiche Occidente - Russia.</p> <p><i>*Priorità politica: 1</i></p>	DGEU	4.6.3.1	<p>4.6.3.1.1 Rilancio della Dimensione adriatica della nostra politica estera, da attuarsi anche attraverso l'ulteriore sviluppo dell'Iniziativa Adriatico-Ionica (IAI) di cui l'Italia detiene la Presidenza sino al giugno 2010. Organizzazione della Riunione ministeriale della IAI (maggio 2010) in concomitanza della quale sarà realizzato un incontro a livello ministeriale tra tale Organizzazione internazionale e la troika del Consiglio dei Paesi del Mar Baltico (CBSS). Sul piano</p>

Missione : 4. L'Italia in Europa e nel mondo.				
Programmi	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR	Piani d'azione	Obiettivi Operativi per il 2010
				bilaterale, nell'area sono previste nel 2010 le seguenti iniziative: Secondo Vertice Italia-Serbia; Primo Vertice Italia-Albania; Iniziativa congiunta DGEU-Ambasciata a Tirana "Primavera in Albania"; Terzo Comitato di Coordinamento Italia-Slovenia; Secondo Comitato di Coordinamento Italia-Croazia. (DGEU)
				4.6.3.1.2 Lancio di un'apposita strategia bilaterale nei confronti dei Paesi del Partenariato Orientale dell'Unione Europea (Bielorussia, Ucraina, Moldova, Azerbaijan, Georgia e Armenia), tesa a rafforzare i rapporti politici, economici e socio-culturali da attuarsi anche attraverso visite di rappresentanti politici e alti funzionari nei Paesi interessati. (DGEU)
				4.6.3.1.3 Rafforzamento dei rapporti politici, economici e socio-culturali con la Federazione Russa da attuarsi anche attraverso la realizzazione del Vertice italo-russo in programma in Russia. (DGEU)
	4.6.4. Mettere a frutto i risultati della IV Conferenza nazionale Italia -	DGAM	4.6.4.1	4.6.4.1.1 Riunioni di coordinamento interdirezionale, interministeriale e di

Missione : 4. L'Italia in Europa e nel mondo.				
Programmi	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR	Piani d'azione	Obiettivi Operativi per il 2010
	<p>America latina (in programma per dicembre 2009) mediante iniziative idonee a rafforzare la nostra presenza economica in America latina.</p> <p><i>*Priorità politica: 1</i></p>			<p>raccordo con le imprese per la preparazione dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Commissione mista economica Italo - Argentina; - Forum Italia – Ecuador; - Commissione bi-nazionale Italia-Messico; - Foro Italia-CentroAmerica; - Conferenza Ministri degli Interni e della Giustizia dei Paesi centroamericani in collaborazione con il SICA. <p>Si sta lavorando con le medesime modalità alla possibile riunione dei gruppi di lavoro Italo-Venezuelana. (DGAM)</p> <hr/> <p>4.6.4.1.2 Contatti con le imprese italiane interessate al fine di avviare appropriate azioni di sensibilizzazione verso le autorità del Paese interessato, anche attraverso la nostra Ambasciata in loco, in relazione a numerose controversie di nostre aziende in America Latina, tra le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Situazione Telecom in Argentina e in Brasile; - Situazione imprese italiane attive nel settore delle costruzioni in Venezuela; - Problemi legati ai provvedimenti di

Missione : 4. L'Italia in Europa e nel mondo.				
Programmi	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR	Piani d'azione	Obiettivi Operativi per il 2010
				<p>nazionalizzazione adottati in Venezuela nel settore energetico.</p> <p>Si proseguiranno inoltre le specifiche iniziative a sostegno di nostre imprese in occasione di gare d'appalto, casi tra i quali si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto bandito dal Governo di Panama per la costruzione della prima linea di metropolitana della capitale; - Azione di sostegno alle nostre imprese operanti nel settore della difesa per aumentarne la competitività nel mercato uruguayano, favorendone anche la partecipazione ad appositi convegni, presentazioni, ecc. (DGAM)
				<p>4.6.4.1.3 Organizzazione di un ciclo di incontri di coordinamento a carattere interdirezionale ed interministeriale allo scopo di definire la posizione italiana al Vertice UE-LAC di Madrid, svilupparne i contenuti ed assistere i rappresentanti governativi che vi parteciperanno". (DGAM)</p>
	4.6.5. Promuovere la pace e la sicurezza nell'Africa sub sahariana attraverso l'attiva partecipazione alle	DGAS	4.6.5.1	4.6.5.1.1 Promuovere, in ambito G8, UE ed ONU, il coinvolgimento dell'Africa nella gestione delle grandi tematiche di interesse

Missione : 4. L'Italia in Europa e nel mondo.				
Programmi	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR	Piani d'azione	Obiettivi Operativi per il 2010
	<p>iniziative delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea per la stabilizzazione delle principali situazioni di crisi e tramite il sostegno al consolidamento dell'Unione Africana e delle altre organizzazioni regionali africane.</p> <p><i>*Priorità politica: 1</i></p>			<p>globale. Favorire, in sede bilaterale e multilaterale, la soluzione delle principali situazioni di crisi nel Continente, anche attraverso la partecipazione italiana alle principali istanze di coordinamento relative a Somalia (Gruppo Internazionale di Contatto – ICG), Sudan (Assessment and Evaluation Commission) e regione del Corno d'Africa. Costante azione di monitoraggio delle situazioni di crisi attraverso la rete diplomatica.</p> <p>Proseguire l'impegno definito con la Strategia Congiunta EU-Africa – attraverso la partecipazione ai lavori dei Gruppi Congiunti di Esperti (JEG) anche in raccordo con altri Dicasteri ed Enti italiani - in vista del prossimo Vertice euro-africano del dicembre 2010.</p> <p>(DGAS)</p> <p>4.6.5.1.2 Favorire la stabilizzazione del Continente africano anche attraverso una più visibile presenza italiana a livello politico ed economico che, in considerazione dei significativi segnali di sviluppo provenienti da molte realtà africane, consenta una</p>

Missione : 4. L'Italia in Europa e nel mondo.				
Programmi	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR	Piani d'azione	Obiettivi Operativi per il 2010
	4.6.6. Consolidare il ruolo dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici del Mediterraneo contribuendo alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti internazionali, nonché all'allentamento della tensione nelle aree di crisi. <i>*Priorità politica: 1</i>	DGMM	4.6.6.1	maggiore partecipazione del "Sistema Paese" alla crescita virtuosa del Continente. Organizzazione di una nuova, possibile visita dell'On. Ministro in Africa e dei suoi seguiti operativi, nonché di ulteriori occasioni di incontro nel corso dell'anno tra esponenti politici ed istituzionali africani e rappresentanti del mondo imprenditoriale italiano. (DGAS)
				4.6.6.1.1 Esecuzione dell'Accordo Italo-Israeliano di cooperazione per la ricerca e lo sviluppo industriale, scientifico e tecnologico. (DGMM)
				4.6.6.1.2 Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace e di cooperazione in sede internazionale ed euro-mediterranea (Legge 180/92; partecipazione a missioni e organismi internazionali: Tribunale del Libano, Unione per il Mediterraneo, ecc.). (DGMM)
				4.6.6.1.3 Sostegno dell'imprenditoria italiana nell'area del Golfo. In particolare, rafforzamento della partecipazione italiana alla ricostruzione irachena nell'ambito

Missione : 4. L'Italia in Europa e nel mondo.				
Programmi	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR	Piani d'azione	Obiettivi Operativi per il 2010
				dell'implementazione del trattato bilaterale di amicizia, cooperazione e partenariato, entrato in vigore a luglio 2009. (DGMM)
				4.6.6.1.4 Applicazione delle disposizioni operative previste dal Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione italo-libico del 30 agosto 2008 (es.: costituzione e avvio attività dei Comitati Misti). (DGMM)
	4.6.7. Promuovere la cooperazione bilaterale con i Paesi dell'Asia per il consolidamento delle istituzioni democratiche, la realizzazione di iniziative volte ad assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani anche nell'ambito degli organismi regionali e multilaterali asiatici. <i>*Priorità politica: 1</i>	DGAO	4.6.7.1	4.6.7.1.1 In occasione del 40-esimo anniversario dell'avvio delle relazioni diplomatiche tra Italia e Cina, è prevista nel 2010 l'organizzazione dell'"Anno della Cultura Cinese in Italia", sulla scia di quanto fatto dall'Italia con l'"anno dell'Italia in Cina 2006". Il programma della manifestazione non si limiterà al campo culturale, ma si estenderà anche ad altri settori, in particolare quelli economico, commerciale, scientifico, che costituiscono i punti di forza del partenariato tra Italia e Cina. Sotto il profilo organizzativo e di indirizzo, da

Missione : 4. L'Italia in Europa e nel mondo.				
Programmi	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR	Piani d'azione	Obiettivi Operativi per il 2010
				<p>parte italiana, è stato costituito con D.P.C. un Comitato Governativo presieduto dal Prof. Giuliano Urbani.</p> <p>L'obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere, attraverso le opportune sinergie tra interlocutori cinesi ed enti italiani nella predisposizione e messa in opera del programma, le eccellenze italiane in campo artistico, culturale e scientifico, nell'interesse dell'approfondimento del partenariato strategico tra Italia e Cina. (DGAO)</p> <p>4.6.7.1.2 La quarta edizione dell'Italy Korea Forum, prevista tenersi a Milano nel Marzo 2010, fornirà l'occasione per valorizzare ed approfondire le dinamiche positive nelle relazioni bilaterali tra Italia e Corea del Sud, in particolare sulla scia del successo della Visita di Stato del Presidente della Repubblica Napolitano in Corea del Sud lo scorso settembre. L'iniziativa mira a fornire un quadro aggiornato dei tratti qualificanti del partenariato italo-coreano, in ambito politico, culturale, scientifico ed economico. La prossima edizione, che verrà strutturata in due momenti plenari ed in una serie di</p>

Missione : 4. L'Italia in Europa e nel mondo.				
Programmi	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR	Piani d'azione	Obiettivi Operativi per il 2010
				gruppi di lavoro, prevedrà anche il lancio di un Italy-Korea business Forum, un esercizio finalizzato a creare un terreno di incontro tra le business community italiane e coreane. (DGAO)
4.7 Integrazione europea	4.7.1. Intraprendere azioni mirate volte al rafforzamento delle relazioni esterne dell'Unione Europea nel quadro delle politiche di ampliamento e di vicinato. <i>*Priorità politica: 2</i>	DGIE	4.7.1.1	4.7.1.1.1 Assicurare il contributo dell'Italia al processo di allargamento della UE, partecipando alla predisposizione delle posizioni comuni richieste nel quadro dei negoziati di adesione della Croazia e della Turchia e sviluppando opportuni contatti bilaterali con i principali partner europei sui diversi dossier, al fine di individuare azioni congiunte atte a garantire progressi concreti nei negoziati in corso. Tutelare nel contesto dei negoziati di adesione di Turchia e Croazia gli interessi nazionali, in coordinamento con le altre Amministrazioni statali interessate. (DGIE) 4.7.1.1.2 Con riferimento ai Balcani occidentali, sviluppare, sia in ambito comunitario che a livello bilaterale, un'azione diplomatica volta a dare attuazione alla prospettiva europea dell'area, sulla base

Missione : 4. L'Italia in Europa e nel mondo.				
Programmi	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR	Piani d'azione	Obiettivi Operativi per il 2010
				<p>della road map presentata dal Ministro Frattini: sblocco dell'Accordo Interinale e avvio del processo di ratifica dell'ASA con la Serbia; sostegno alla prospettiva europea di Albania, Montenegro e FYROM; progressi nel processo di liberalizzazione del regime di visto; stabilizzazione di Bosnia e Kosovo; organizzazione di un incontro politico ad alto livello UE-Balceni Occidentali.</p> <p>Con riferimento alla Politica Europea di Vicinato, operare sia in sede comunitaria che nei rapporti bilaterali per un rafforzamento delle relazioni con i paesi partner sia sul fronte nord-orientale che su quello mediterraneo. Assicurare il coordinamento generale della partecipazione italiana ai lavori delle quattro piattaforme tematiche in cui si struttura il Partenariato orientale.</p> <p>Promuovere l'adeguamento dei Paesi candidati e del vicinato all'acquis communautaire, anche attraverso lo strumento dei twinnings.</p> <p>(DGIE)</p>
				4.7.1.1.3 Assicurare il contributo

Missione : 4. L'Italia in Europa e nel mondo.				
Programmi	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR	Piani d'azione	Obiettivi Operativi per il 2010
				<p>dell'Amministrazione alla fase di programmazione degli strumenti di assistenza finanziaria dell'Unione Europea, coinvolgendo nella misura più ampia le Rappresentanze diplomatiche ed in coordinamento con le Amministrazioni competenti per quanto riguarda la diffusione di informazioni presso gli operatori italiani potenzialmente interessati all'attuazione dei programmi. Sostenere in particolare i Programmi di cooperazione transfrontaliera che coinvolgono Regioni ed Enti territoriali italiani, anche nell'ottica di perseguire un'allocazione geografica di risorse nei diversi strumenti che tenga conto delle priorità italiane di politica estera.</p> <p style="color: red;">(DGIE)</p>
4.8 Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali	4.8.1. Potenziare l'assistenza ai connazionali all'estero, con particolare riguardo ai casi di sottrazione internazionale di minori, anche attraverso una maggiore tempestività nel rispondere alle richieste dell'utenza.	DGIT	4.8.1.1	<p>4.8.1.1.1 Coordinamento delle iniziative promosse dalla Task Force sulla sottrazione internazionale di minori al fine di rendere più efficace la trattazione dei casi di sottrazione e concorrere alla loro tempestiva soluzione.</p> <p style="color: red;">(DGIT)</p>

Missione : 4. L'Italia in Europa e nel mondo.				
Programmi	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR	Piani d'azione	Obiettivi Operativi per il 2010
	*Priorità politica: 3			4.8.1.1.2 Supervisione e coordinamento delle specifiche attività poste in essere dalle Sedi diplomatico-consolari coinvolte nella trattazione dei casi di sottrazione, mediante la predisposizione di istruzioni circa le misure da adottare nelle differenti fasi della gestione del caso, sin dalla prima segnalazione. Ricognizione dei casi privi di recenti sviluppi, al fine di definirne la trattazione. (DGIT)
4.9 Informazione, promozione culturale, scientifica e dell'immagine del Paese all'estero	4.9.1. Potenziare le iniziative di comunicazione sull'azione che la Farnesina e la sua rete all'estero realizzano a sostegno del sistema Italia. *Priorità politica: 3	STAM	4.9.1.1	4.9.1.1.1 Creazione e distribuzione di rassegne stampa "su misura" adeguate alla specificità della rete diplomatico-consolare italiana e che mirino a fornire notizie di politica estera e di attualità internazionale ai diversi agenti del Sistema Paese che svolgono attività di proiezione e promozione dell'Italia all'estero. (STAM)
				4.9.1.1.2 Realizzazione di una web tv Farnesina (STAM)
	4.9.2. Promozione della cooperazione in ambito scientifico e tecnologico, anche per il tramite della rete degli Istituti Italiani di	DGPC	4.9.2.1	4.9.2.1.1 1. Attività di coordinamento Interistituzionale per delineare le strategie a sostegno della Internazionalizzazione dell'Università, con particolare riferimento

Missione : 4. L'Italia in Europa e nel mondo.				
Programmi	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR	Piani d'azione	Obiettivi Operativi per il 2010
	Cultura. *Priorità politica: 3			alle attività scientifiche e tecnologiche, esercizio sostenibile grazie al coinvolgimento del sistema produttivo e degli Enti locali. Istituzione di un gruppo di lavoro a geometria variabile ed utilizzo dello strumento tecnologico della nuova piattaforma CINECA quale base conoscitiva per l'elaborazione di tali strategie. (DGPC) 4.9.2.1.2 2. Attività ed eventi culturali da realizzare attraverso la rete degli Istituti Italiani di Cultura e delle Rappresentanze diplomatico-consolare, nel quadro delle seguenti rassegne : a) " Istanbul, Capitale europea della cultura "b)" Celebrazione per il bicentenario dell'indipendenza dell'America latina " – c) Olimpiadi invernali di Vancouver (febbraio 2010 -Per tale occasione, in particolare, è in corso di esame la realizzazione della mostra Collezione Farnesina Design dedicata alle espressioni della creatività contemporanea nell'arte, nella produzione industriale, nell'innovazione tecnologica e nella

Missione : 4. L'Italia in Europa e nel mondo.				
Programmi	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR	Piani d'azione	Obiettivi Operativi per il 2010
				progettazione artistica contemporanea)- d) Campionati mondiali di calcio nella Repubblica Sudafricana (giugno-luglio 2010) e) Expo Shangai (maggio ottobre 20109); f) Attività ed eventi preparatori per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia; g) Esame e selezione di progetti di circuitazione di iniziative espositive da realizzarsi attraverso la rete degli IIC e Rappresentanze diplomatiche-consolari. (DGPC)

Missione : 32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche				
Programmi	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR	Piani d'azione	Obiettivi Operativi per il 2010
32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	<p>32.3.1. Proseguire nell'azione di innovazione dell'Amministrazione, realizzando la digitalizzazione dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.</p> <p><i>*Priorità politica: 3</i></p>	SICC	32.3.1.1	<p>32.3.1.1.1 Nell'ambito dello sviluppo del sistema Visa Information System per il rilascio dei visti d'ingresso nell'area Schengen si procederà all'introduzione delle biometrie entro i termini previsti. Nel 2010 verrà completato il programma di miglioramento della piattaforma hardware e software del sistema, già avviato negli anni precedenti. Sarà finalizzato l'acquisto dei dispositivi per la scansione delle impronte digitali e dei lettori ottici di passaporto destinati rispettivamente a supportare le nuove funzionalità VIS e ad agevolare il lavoro degli Uffici Consolari. Il sistema sarà esteso agli Uffici Consolari del vicino Oriente (Amman, Tel Aviv, Gerusalemme, Beirut e Damasco) e a seguire nelle Sedi della terza Area (Kabul, Riad, Gedda, Manama, Abu Dabi, Dubai, Teheran, Bagdad, Al Kuwait, Mascate, Doha e Sana'a). Infine nel corso del 2010 l'attuale sistema "Vision" sarà sostituito dalla nuova infrastruttura "VISMAL", che consentirà un sostanziale potenziamento della cooperazione tra Stati membri in ambito</p>

Missione : 32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche				
Programmi	Obiettivi Strategici (2010 - 2012)	CDR	Piani d'azione	Obiettivi Operativi per il 2010
				<p>consolare. (SICC)</p> <p>32.3.1.1.2 Progetto@doc-fase 2: realizzazione di un' architettura di sistema basata su una metodologia innovativa, caratterizzata dall'"accesso a risorsa condivisa". La nuova infrastruttura di comunicazioni sarà altresì dotata di una funzionalità di "store and forward" per la gestione e la trattazione di documenti originati attraverso un flusso di lavoro collaborativo.</p> <p>La piattaforma così realizzata consentirà di ottimizzare la gestione dei flussi informativi, offrendo anche nuovi servizi mirati a soddisfare le esigenze degli utenti ed in particolare dei cittadini e delle imprese.</p> <p>(SICC)</p>

* Priorità politiche comunicate dall'On. Ministro :

- 1 Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale per garantirne la stabilità e sostenere i processi bilaterali e multilaterali – in particolare la centralità del sistema delle Nazioni Unite e il suo ulteriore consolidamento – favorendo così la pace, il rispetto dei diritti umani, la legalità e la sicurezza internazionale, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo
- 2 Approfondire sia il processo di integrazione europea e la crescita dell'Europa e del suo ruolo nel mondo, sia la centralità delle relazioni transatlantiche, contribuendovi con i valori fondanti della cultura e della società italiana
- 3 Contribuire, anche a seguito dell'anno di Presidenza italiana del G8 e pur nella difficile congiuntura internazionale, al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione di sostegno del sistema Italia e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando in tale contesto la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione